

Domenica 14 aprile 2013, ore 11,50

ALESSANDRO MARINO

pianoforte

PROGRAMMA

CAMILLE SAINT SAËNS
(1835-1921)

Danse macabre
trascrizione per pianoforte solo di Franz Liszt
(1876)

ALFRED JAËLL
(1832-1882)

Parafrasi su Lohengrin e Tannhäuser di Richard
Wagner, op. 35

ÉMILE PRUDENT
(1817-1863)

Fantasia su La Traviata di Giuseppe Verdi, op. 66

LOUIS MOREAU GOTTSCHALK
(1829-1869)

Souvenir de Porto Rico (Marche des Gibaros)
per pianoforte, op. 31 (1857)

CHARLES-VALENTIN ALKAN
(1813-1888)

dalla Grande Sonate op. 33 “Les Quatre Âges”
(1847)
I. 20 ans
II. 30 ans. Quasi Faust

ALESSANDRO MARINO

Alessandro Marino è nato nel 1987 a Mazara del Vallo, si è diplomato in pianoforte al Conservatorio di Trapani studiando con Salvatore Spanò e poi, per il diploma di laurea di II livello, presso il Conservatorio di Cesena. A diciassette anni ha iniziato a frequentare i corsi di Piero Rattalino presso l'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola, dove ha conseguito nel 2011 il diploma in alto perfezionamento. Ha partecipato a master di perfezionamento con maestri come Franco Scala, Robert Levin, Zoltán Kocsis, Vladimir Ashkenazy, Andrea Lucchesini, per citare solo i nomi più noti. Primo premio in concorsi nazionali e internazionali, ha vinto nel 2010 la rassegna "Nuove Carriere", promossa dal CIDIM in collaborazione con l'Orchestra dell'Università di Roma Tre. Si è esibito in concerto, come solista e con orchestra, per alcune delle maggiori istituzioni musicali italiane (Maggio Musicale Fiorentino, Teatro Comunale di Bologna, Festival MITO a Milano e Torino, Accademia Filarmonica Romana, Società dei Concerti di Milano, Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo). Ha inoltre compiuto tournées in Spagna e in Olanda. Nel 2010 ha partecipato alla maratona *Tutto Chopin* organizzata dall'Accademia di Imola svoltasi all'Auditorium dell'Orchestra Verdi di Milano.

*L*a trascrizione per pianoforte di brani per orchestra o scene di opere liriche, così come la trasformazione di quegli spunti musicali in basi per una ricostruzione più sintetica del tutto, una “parafrasi”, o per una meditazione più libera, una “fantasia”, rappresentano capitoli centrali della storia musicale del XIX sec., della diffusione delle novità nonché del rapporto fra la musica e la struttura sociale del suo pubblico. Di questo complesso nodo vengono qui proposti tre esempi caratteristici: la trascrizione di Franz Liszt del più celebre poema sinfonico di Camille Saint-Saëns, che era stato eseguito a Parigi nel 1874; la parafrasi di temi di opere wagneriane ideate dal pianista austriaco Alfred Jaëll; quindi una fantasia su La Traviata del pianista francese Émile Prudent, anche lui – come Jaëll – contemporaneo degli autori e delle opere prese in considerazione.

La seconda parte del concerto è dedicata invece ad autori poco noti come Louis Moreau Gottschalk, nato a New Orleans nel 1829, formatosi musicalmente a Parigi e fra i primi non solo a compiere tournées nelle isole caraibiche, ma a immortalare le sue impressioni di viaggio in una forma di diario musicale.

Bambino prodigio come Gottschalk, Charles Valentin Alkan rimase sempre vicino allo studio della Bibbia e del Talmud, testi dai quali prese a volte lo spunto per scrivere brani che all'epoca venivano giudicati ermetici, oltre che tecnicamente tra i più impervi mai concepiti per il pianoforte. Les Quatre Âges è uno dei lavori di Alkan (il cui cognome originario era Morhange) la cui poetica può essere fatta rientrare in questo ambito di interessi.